



CAMPAGNA NAZIONALE
DI PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA
SALUTE DA ESPOSIZIONE ALLA PLASTICA

Plastica e cosmetica

A cura di: **Eloise Pulvirenti e Gea Oliveri Conti**

INTRODUZIONE

Il “**prodotto cosmetico**” secondo la definizione del Ministero della Salute si riferisce a “*qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l’aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei (articolo 2 del Regolamento (CE) n.1223/2009)*”.

Sono cosmetici: creme, emulsioni, lozioni, gel e oli per la pelle, prodotti per il trucco, per l’igiene del corpo e dei capelli (saponi, bagnoschiuma, shampoo, tinture, lacche, brillantine...), profumi e deodoranti, prodotti per la rasatura e la depilazione, per l’igiene intima esterna, dei denti e della bocca, per la cura delle unghie, prodotti solari,

autoabbronzanti, per schiarire la pelle e antirughe.

I cosmetici possono contenere ingredienti derivati dalla plastica o direttamente microplastiche, particelle di plastica piccolissime (<5mm) appositamente prodotte e utilizzate come addensanti, luccicanti (ad esempio i glitter) e opacizzanti, per garantire l’azione filmogena o agglomerante, modificare la consistenza e migliorare la morbidezza al tatto e l’aspetto estetico, ma anche per i meccanismi di rilascio di fragranze o di ingredienti cosmetici attivi (ad esempio, agenti antimicrobici o antiossidanti).

La presenza di microplastiche nei cosmetici contribuisce alla diffusa **contaminazione dell’ambiente marino** e della catena alimentare. La relazione tra plastica e cosmetici richiede un’attenzione crescente per ridurre l’impatto ambientale e i rischi per la salute e per promuovere pratiche sostenibili nell’industria cosmetica.

EFFETTI SULLA SALUTE E SULL’AMBIENTE.

Le microplastiche presenti nei cosmetici possono entrare nell’organismo umano per inalazione (spray, polveri), **ingestione** (dentifrici, colluttori, rossetti, make-up etc.), **assorbimento cutaneo** (creme, detergenti, make-up, smalti etc.).

Alcuni studi hanno messo in evidenza effetti avversi quali infiammazioni cutanee, infertilità sia maschile che femminile, malattie di-smetaboliche, malattie onco-endocrinologiche, effetti ossidativi, malattie neurodegenerative. Inoltre, a seguito della dispersione nell’ambiente, tali particelle (soprattutto per uso di prodotti così detti wash-off, cioè da risciacquare) ritornano all’uomo con l’inquinamento della catena alimentare, oltre a danneggiare la fauna marina e terrestre.

È pertanto importante prestare attenzione agli ingredienti dei cosmetici e optare per prodotti che riducono o eliminano l’uso di microplastiche.



REGOLAMENTAZIONE DEI COSMETICI NELL'UNIONE EUROPEA

Il Regolamento (CE) n. 1223/2009 disciplina i cosmetici nell'Unione Europea, al fine di garantire la sicurezza dei consumatori, attraverso la corretta informazione ed etichettatura, il divieto di uso di sostanze proibite (sostanze con determinati livelli di tossicità o di sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione) e il divieto di test sugli animali o il divieto di commercializzazione di cosmetici testati su animali.

Nel gennaio 2018, nell'ambito della *European Plastic Strategy*, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha elaborato (su richiesta della Commissione europea) una **proposta di restrizione relativa all'immissione di microplastiche intenzionalmente aggiunte** in numerose tipologie di prodotti **ma solo per le particelle solide** (le microplastiche propriamente dette). Sarebbero invece esclusi i polimeri in forma liquida, semisolida e solubile, comunque abbondanti nei prodotti per il make-up e non solo.

In Europa, a seguito della restrizione proposta dall'ECHA, a partire dal 17 ottobre 2023 è entrato in vigore il Regolamento UE 2023/2055 che restringe l'uso di microplastiche aggiunte intenzionalmente ai prodotti. Il divieto riguarda **scrub e cosmetici al cui interno siano presenti microsfe- re, glitter** per make up o detersivi, **brillantini** utilizzati nel mondo della cartoleria e dei giocattoli.

Per quanto riguarda le microsfe- re utilizzate come abrasivi (ossia per esfoliare, lucidare o pulire) principalmente nei prodotti cosmetici da sciacquare o nei detersivi, la restrizione è già effettiva, in quanto l'industria avrebbe dovuto volontariam-

te ridurne gradualmente l'uso entro il 2020. Invece per i prodotti cosmetici «da sciacquare» e «da non sciacquare» privi di microsfe- re, la restrizione (delle microplastiche in generale) prevede periodi transitori molto lunghi (dai 4 ai 12 anni).

Il Parlamento italiano si era mostrato sensibile al problema, tanto che, con un emendamento alla legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017), aveva introdotto il divieto di mettere in commercio prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti **microplastiche**, posticipandone l'entrata in vigore al gennaio 2020 con il Disegno di legge n. 2582.

Nel 2017 l'industria dei cosmetici ha dichiarato di aver ridotto dell'82% l'uso di particelle solide di plastica aggiunte intenzionalmente nei cosmetici da risciacquo esfolianti e detersivi.

Dunque nonostante i progressi in ambito normativo, ad oggi non abbiamo la garanzia della completa assenza di sostanze pericolose nei cosmetici. È importante quindi consultare l'etichetta e controllare la composizione dei prodotti.



QUALI SONO LE SOSTANZE DA EVITARE NEI COSMETICI OLTRE ALLE MICROPLASTICHE?

Petrolati e oli minerali: Paraffinum liquidum, Mineral Oil, Vaseline, Ceresin, Ozokerite, Petrolatum, Paraffin, Cera Microcristallina e Isoparaffin.

Siliconi molto inquinanti e non dermocompatibili Dimethicone, Ciclopentasiloxane, Amodimethicone, Dimethiconol, Cyclomethicone, Trimethylsiloxysilicate, Poliquaternium-80 e, in generale, tutti gli ingredienti che finiscono con -thicone, -xiloxane, -silanoil.

Conservanti chimici Parabeni, Formaldeide, Triclosan, Imidazolidinyl urea, Diazolidinyl urea, DMDM Hydantoin, Methylisothiazolinone, Methylchlorisothiazolinone, Butilidrossianisolo (BHA) e il Butilidrossitoluolo (BHT).

Emulsionanti (Polyethyleneglycole (PEG), Dipolyhydroxystearate, PEG6, PEG20, PEG 75, PEG-4, PEG-n, PEG-40 Hydrogenated Castor Oil, Propylen Glycol, Butylen Glycol, Polypropylene Glycol, Ethylene Glycol).

Tensioattivi - sostanze (Sodium Lauryl Sulfate (SLS), Amonium Lauryl Sulfate, TEALauryl Sulfate, Magnesium Laureth Sulfate, MEA Laureth Sulfate, Sodium Laureth Sulfate (SLES) e Amonium Laureth Sulfate).

COME FARE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE A MICROPLASTICHE DA COSMETICI

- Preferire i **cosmetici fatti in casa** utilizzando come esfolianti o scrub cere naturali (cera d'api, cera di carnauba), zucchero, oli essenziali, sale, buccia di agrumi, fari-

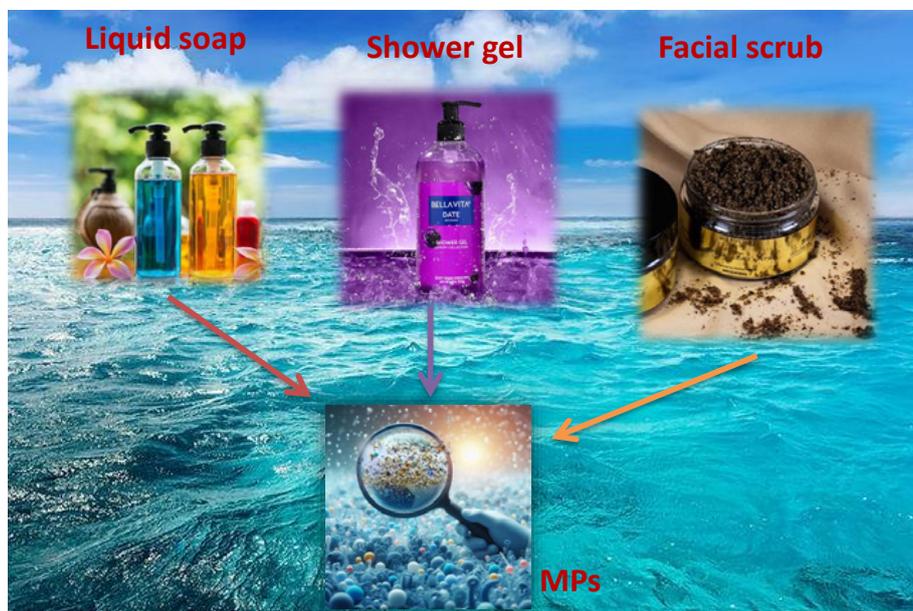
na d'avena, polvere di pietra pomice etc., e come addensanti ingredienti di origine naturale come l'amido, la gomma di Guar, la carragenina, gli alginati o i polisaccaridi.

SE SI SCEGLIE DI COMPRARE UN COSMETICO

- Leggere attentamente l'etichetta: evitare prodotti che contengono ingredienti come **siliconi, polyethylene (PE), polypropylene (PP), nylon e altri tipi di microplastiche**. Scegliere **prodotti naturali**: optare per cosmetici con ingredienti biodegradabili e naturali, o con ridotta aggiunta di sostanze chimiche.
- Supportare **marchi che producono prodotti più ecologici** che promuovono pratiche sostenibili con contributi economici mirati.
- Preferire prodotti cosmetici dedicati alla **linea neonato** perchè più sicura.
- Preferire il **classico sapone** ai bagni doccia,

bagni schiuma etc.

- Preferire **shampoo e balsamo solidi** a quelli liquidi.
- Preferire cosmetici con **packaging in alluminio, vetro o carta** (es. dentifrici, creme, lozioni, profumi etc.)
- Preferire **palette o ciprie solide** per evitare l'inalazione delle polveri.
- Sensibilizzare gli altri: **condividere informazioni** sul problema delle microplastiche nei cosmetici per aumentare la consapevolezza e spingere verso un cambiamento positivo nell'industria cosmetica.



PER APPROFONDIMENTI E ALTRI MATERIALI VISITA IL SITO: WWW.ISDE.IT/PROGETTO-PLASTICA/

PER CONOSCERE IL GRUPPO DI LAVORO: https://www.isde.it/wp-content/uploads/2023/09/Gruppo-di-lavoro-e-collaboratori_DEF-1.pdf